



**S.R.R. Palermo Area Metropolitana**

*Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti*

# PIANO D'AMBITO



**Allegato 14** – Pianta organica della S.R.R. – art. 7 comma 9, L.R. 9/2010

revisione dicembre 2014

Regione Siciliana  
Assessorato Regionale dell'Energia  
e dei Servizi di Pubblica Utilità

- c.a. Assessore ad interim  
On. Rosario Crocetta  
assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it
- c.a. Dirigente Generale Dipartimento Acque e Rifiuti  
Ing. Domenico Armenio  
dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: Art. 7, comma 9, della Legge Regionale 8 aprile 2010 – Dotazione organica della S.R.R. “Palermo Area Metropolitana”

Per gli adempimenti di vs competenza si trasmette la dotazione organica (Organigramma) della S.R.R. “Palermo Area Metropolitana” adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 21/11/2014.

Si rappresenta che tutti gli A.R.O. (16 su 21 comuni) di competenza della S.R.R. “Palermo Area Metropolitana” hanno avuto approvato i relativi Piani di intervento (12 su 16) mentre n. 3 (Palermo, Capaci e Torretta) sono in corso di istruttoria ed Ustica è considerata nell’A.R.O. di Palermo.

Si trasmette altresì la “*RICOGNIZIONE DEL PERSONALE*” che attualmente lavora e/o ha lavorato nei comuni di competenza della S.R.R. “Palermo Area Metropolitana” così come risultante dalle precedenti comunicazioni a cura dei legali rappresentanti degli ATO e con riferimento all’Accordo tra OO.SS. e Regione Siciliana del 06/08/2013.

Si comunica infine che l’Organigramma di che trattasi sarà sottoposto all’esame dell’Assemblea dei Sindaci in data 8/9 dicembre 2014 ai fini dell’approvazione.

Palermo, 21/11/2014

Il Presidente del C.d.A.

Ing. *Cesare Lapiana*





S.R.R. "Palermo Area Metropolitana"

Società di Recupero e Gestione dei Rifiuti

# ORGANIGRAMMA

Approvato dal CdA nella seduta del

12.11.2014

S.R.R. Palermo Area Metropolitana S.C.P.A.  
Piazza Pretoria, 1 - 90133 Palermo  
Il Vice Presidente  
Dott. Ing. *Roberto Celico*

## Funzioni della S.R.R.

(Coordinamento con la Legge 8 aprile 2010, n. 9 e ss.mm.ii., Statuto della S.R.R. e D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)

Ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii., la S.R.R. esercita le funzioni di Autorità d'Ambito previste dagli artt. 200, 202, 203 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e più precisamente:

### 1. Funzioni previste dagli artt. 200, 202 e 203 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

1.1. L'art. 200 prevede la gestione dei rifiuti urbani sulla base degli Ambiti Territoriali Omogenei (ATO) delimitati dai Piani Regionali di Gestione dei Rifiuti.

1.2. L'art. 202 prevede, tra le altre cose che l'Autorità d'Ambito:

1.2.1. *aggiudichi il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie, secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali in conformita' ai criteri di cui all'articolo 113, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonche' con riferimento all'ammontare del corrispettivo per la gestione svolta, tenuto conto delle garanzie di carattere tecnico e delle precedenti esperienze specifiche dei concorrenti, secondo modalita' e termini definiti con decreto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nel rispetto delle competenze regionali in materia.*

1.2.2. conferisca gli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali di proprieta' degli enti locali gia' esistenti al momento dell'assegnazione del servizio, in comodato ai soggetti affidatari del servizio.

1.3. L'art. 203 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. prevede, tra le altre cose che l'Autorità d'Ambito:

1.3.1. regoli i rapporti con i soggetti affidatari del servizio integrato tramite contratti di servizio, da allegare ai capitolati di gara, conformi ad uno schema tipo adottato dalle regioni in conformita' ai criteri ed agli indirizzi di cui all'articolo 195, comma 1, lettere m), n) ed o).

1.3.2. ai fini della definizione dei contenuti dello schema tipo di cui al paragrafo precedente, operi la ricognizione delle opere ed impianti esistenti, trasmettendo alla regione i relativi dati.



1.3.3. ai medesimi fini, definisca le procedure e le modalità, anche su base pluriennale, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii ed elabori, sulla base dei criteri e degli indirizzi fissati dalle regioni, un piano d'ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale ed organizzativo. Il piano finanziario indica, in particolare, le risorse disponibili, quelle da reperire, nonché i proventi derivanti dall'applicazione della tariffa sui rifiuti per il periodo considerato.

## 2. Funzioni previste dalla Legge 8 aprile 2010, n. 9

- 2.1. art. 3 comma 1 lett. d) - La S.R.R. è sentita, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. d), nell'individuazione, da parte della Provincia, delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti, sulla base delle previsioni del piano territoriale di coordinamento di cui all'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove già adottato, e delle previsioni di cui all'articolo 199, comma 3, lettere d) e h), del decreto legislativo n. 152/2006.
- 2.2. La S.R.R., ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. l), concerta con i Comuni, la Regione, le province e le S.R.R. la previsione da parte dei Comuni, all'interno degli strumenti di pianificazione urbanistica, le infrastrutture e la logistica necessaria per la raccolta differenziata, anche per la separazione secco umido, e per lo smaltimento, riciclo e riuso dei rifiuti.
- 2.3. La S.R.R., ai sensi dell'art. 4 comma 5, concerta con i Comuni e con il gestore del servizio, l'attivazione di tutte le misure necessarie ad assicurare l'efficienza e l'efficacia del servizio e l'equilibrio economico e finanziario della gestione, al fine di consentire a ciascun comune, nell'ambito del proprio territorio, l'esercizio del controllo sulla qualità e l'economicità del servizio espletato per la gestione integrata dei rifiuti.
- 2.4. La S.R.R., ai sensi dell'art. 6 comma 5, nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale di cui al comma 6 dell'articolo 238 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, individua uno standard medio di riferimento per la tariffa di igiene ambientale di cui all'articolo 49 del decreto



# S.R.R. "Palermo Area Metropolitana"

Società di Recupero e Riqualificazione dei Rifiuti

- legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 o per la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.
- 2.5. La S.R.R., ai sensi dell'art. 7 comma 8, conferisce in comodato eventuali beni propri o dei propri soci ai soggetti affidatari del servizio integrato di gestione dei rifiuti, che ne assumono i relativi oneri nei termini e per la durata prevista dal contratto di servizio.
- 2.6. La S.R.R., ai sensi dell'art. 7 comma 9, adotta la dotazione organica.
- 2.7. La S.R.R., ai sensi dell'art. 8 comma 1, esercita le funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, con le modalità di cui all'articolo 15 della Legge 9/2010. Tale funzione è prevista interamente al punto 1.
- 2.8. La S.R.R., ai sensi dell'art. 8 comma 2, esercita attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori. La verifica comprende l'accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel contratto e nel piano d'ambito, eventualmente intervenendo in caso di qualsiasi evento che ne impedisca l'utilizzo, e del rispetto dei diritti degli utenti, per i quali deve comunque essere istituito un apposito call-center senza oneri aggiuntivi per la S.R.R..
- 2.9. La S.R.R., ai sensi dell'art. 8 comma 2, esercita attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori. La verifica comprende l'accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel contratto e nel piano d'ambito, eventualmente intervenendo in caso di qualsiasi evento che ne impedisca l'utilizzo, e del rispetto dei diritti degli utenti, per i quali deve comunque essere istituito un apposito call-center senza oneri aggiuntivi per la S.R.R..
- 2.10. La S.R.R., ai sensi dell'art. 8 comma 2, esercita attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori. La verifica comprende l'accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel contratto e nel piano d'ambito, eventualmente intervenendo in caso di

S.R.R. Palermo Area Metropolitana S.C.P.A.  
Piazza Pretoria, 1 - 90133 Palermo  
Il Vice Presidente  
Dot. Ing. Roberto Celico



# S.R.R. "Palermo Area Metropolitana"

Società di Regolamentazione dei Rifiuti

- qualsiasi evento che ne impedisca l'utilizzo, e del rispetto dei diritti degli utenti, per i quali deve comunque essere istituito un apposito call-center senza oneri aggiuntivi per la S.R.R.
- 2.11. La S.R.R., ai sensi dell'art. 8 comma 3, è tenuta alla trasmissione dei dati relativi alla gestione dei rifiuti con le modalità indicate dalla Regione nonché a fornire alla Regione ed alla provincia tutte le informazioni da esse richieste. La S.R.R., ai sensi dell'art. 8 comma 3, attua attività di informazione e sensibilizzazione degli utenti funzionali ai tipi di raccolta attivati, in relazione alle modalità di gestione dei rifiuti ed agli impianti di recupero e smaltimento in esercizio nel proprio territorio.
- 2.12. La S.R.R., ai sensi dell'art. 8 comma 4, conclude accordi per la programmazione, l'organizzazione, la realizzazione e la gestione di attività ed impianti commisurati a bacini di utenza che coinvolgano più ATO, qualora sia previsto nel piano regionale di gestione dei rifiuti.
- 2.13. La S.R.R., ai sensi dell'art. 9 comma 1, è sentita per l'approvazione da parte del Presidente della Regione, delle modifiche e degli aggiornamenti del piano regionale di gestione dei rifiuti.
- 2.14. La S.R.R., ai sensi dell'art. 9 comma 4 lett. b), procede all'accertamento della tipologia, delle quantità e dell'origine dei rifiuti da recuperare o da smaltire, all'interno dell'ATO di riferimento, secondo le modalità definite dal piano regionale.
- 2.15. La S.R.R., ai sensi dell'art. 10 comma 4, adotta il piano d'ambito ed il relativo piano economico-finanziario di supporto entro sessanta giorni dalla pubblicazione del piano regionale di gestione dei rifiuti, trasmettendolo entro dieci giorni all'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità. Tale funzione è prevista interamente al punto A.
- 2.16. La S.R.R., ai sensi dell'art. 11 comma 1, per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) della L.R. 9/2010, favorisce e sostiene, attuando quanto previsto nel piano di azione del programma operativo del Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) 2007-2013:
- 2.16.1. azioni e strumenti incentivanti o penalizzanti finalizzati a contenere e ridurre la quantità di rifiuti prodotti la loro pericolosità da parte di soggetti pubblici o privati;
- 2.16.2. iniziative per la diffusione degli acquisti verdi;

S.R.R. Palermo Area Metropolitana S.C.P.A.  
Piazza Pretoria, 1 - 90133 Palermo  
Il Vice Presidente  
Dott. Ing. Roberto Celico



## S.R.R. "Palermo Area Metropolitana"

Società di Regolamentazione dei Rifiuti

- 2.16.3. campagne informative e di sensibilizzazione rivolte a soggetti pubblici e privati per l'adozione di comportamenti tali da favorire la prevenzione e la riduzione dei rifiuti.
- 2.17. La S.R.R., ai sensi dell'art. 15 comma 1, affida il servizio di gestione integrata dei rifiuti in nome e per conto dei comuni consorziati, secondo le modalità previste dall'articolo 202 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, avvalendosi dell'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori pubblici. Tale funzione è prevista interamente al punto A.
- 2.18. La S.R.R., ai sensi dell'art. 15 comma 1, stipula e sottoscrive con il soggetto individuato e incaricato di svolgere la gestione del servizio per i comuni consorziati, un contratto normativo che disciplina le modalità di affidamento, di sospensione e di risoluzione ad opera dei singoli comuni della parte di servizio relativa al territorio dei comuni stessi.
- 2.19. La S.R.R., ai sensi dell'art. 15 comma 2, al completamento del primo triennio di affidamento, e successivamente con cadenza triennale, anche su segnalazione di singoli comuni, procede alla verifica della congruità dei prezzi rispetto alle condizioni di mercato applicate a parità di prestazioni. Nel caso sia accertato che, a livello nazionale o regionale, il costo medio applicato a parità di prestazioni, sia inferiore per non meno del 5 per cento rispetto a quello praticato dal gestore.
- 2.20. La S.R.R., ai sensi dell'art. 15 comma 4, fino all'approvazione della tariffa integrata ambientale, di cui all'articolo 238 del decreto legislativo n. 152/2006, al fine di assicurare l'appropriata copertura dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti, indica uno standard medio di riferimento per la tariffa di igiene ambientale o per la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per i comuni compresi negli Ambiti Territoriali Ottimali. Nella indicazione dello standard la S.R.R. tiene conto del livello di effettiva riscossione dell'ultimo triennio solare.
- 2.21. La S.R.R., ai sensi dell'art. 16 comma 2, ai fini dell'affidamento della gestione di cui all'articolo 15, definisce un capitolato speciale d'appalto in ragione delle specificità del territorio interessato e delle caratteristiche previste per la gestione stessa.
- 2.22. La S.R.R., ai sensi dell'art. 19 comma 10, in deroga alle previsioni delle dotazioni organiche degli enti locali, nel rispetto dei limiti derivanti dal patto di stabilità, può far

S.R.R. Palermo Area Metropolitana S.C.P.A.  
Piazza Pretoria, 1 - 90133 Palermo  
~~Il Vice Presidente~~  
Dott. Ing. Roberto Celico





S.R.R. "Palermo Area Metropolitana"

Società di Regolamentazione dei Rifiuti

utilizzare il proprio personale per servizi aggiuntivi svolti direttamente dagli stessi Enti Locali.

### 3. Funzioni previste dallo Statuto

Lo Statuto della S.R.R. prevede le funzioni sopra riportate, ed integra quanto riportato al punto 2.10, imponendo una cadenza trimestrale per la trasmissione dei dati relativi alla gestione dei rifiuti.

### 4. sottrazione di funzioni alla S.R.R.

La Legge 9 gennaio 2013, n. 3, con l'introduzione del comma 2ter all'art. 5 della Legge Regionale n. 9/2010 ha previsto, tra l'altro, che i Comuni, in forma singola o associata, secondo le modalità consentite dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, previa redazione di un piano di intervento, con relativo capitolato d'oneri e quadro economico di spesa, coerente al Piano d'Ambito e approvato dall'Assessorato regionale dell'acqua e dei rifiuti, possono procedere all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti.

La Legge n. 3/2013 citata prevede inoltre, con la modifica dell'art. 16 comma 2 della Legge Regionale n. 9/2010 che la S.R.R. o i Comuni in forma singolo o associata definiscono un capitolato speciale d'appalto in ragione delle specificità del territorio interessato e delle caratteristiche previste per la gestione stessa.

Quanto sopra riportato, in base alla previsione o meno da parte dei Comuni di affidare il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti in forma singola o associata, influisce notevolmente sulla competenza delle funzioni relative, attribuibili interamente alle S.R.R. prima dell'entrata in vigore della Legge n. 3/2013.

S.R.R. Palermo Area Metropolitana S.C.P.A.  
Piazza Pretoria, 1 - 90133 Palermo  
Il Vice Presidente  
Dott. Ing. Roberto Celico



## Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della S.R.R. "Palermo Area Metropolitana" è articolata in: Direzione Generale, Aree, Settori ed Uffici. L'articolazione della struttura, non costituisce fonte di rigidità organizzativa, ma razionale ed efficace strumento di gestione.

L'Area è l'Unità Amministrativa di massima dimensione, deputata:

- alle analisi di bisogni;
- alla programmazione;
- alla realizzazione degli interventi di competenza;
- al controllo, in itinere, delle operazioni;
- alla verifica finale dei risultati.

L'Area comprende due o più Settori secondo raggruppamenti di competenza adeguati all'assolvimento omogeneo e compiuto di una o più attività similari.

Il Settore è l'Unità Amministrativa di dimensione intermedia e costituisce un'articolazione dell'Area. Interviene in modo coerente in un ambito definito di discipline o materie, per fornire e/o svolgere:

- prestazioni rivolte sia all'interno che all'esterno della S.R.R.;
- precise funzioni o specifici interventi per concorrere alla gestione di un'attività.

Il Servizio comprende due o più Uffici secondo raggruppamenti di competenza adeguati all'assolvimento specifico e completo di una o più attività.

L'Ufficio è l'Unità Amministrativa di base che costituisce un'articolazione del Settore e gestisce:

- gli interventi in specifici ambiti della materia e ne garantisce l'esecuzione;
- le attività di erogazione di servizi alla collettività.

Il numero degli Uffici e le rispettive attribuzioni sono definiti tenendo conto della omogeneità od affinità delle materie, della complessità e del volume delle attività, dell'ampiezza dell'area di controllo del Responsabile, della quantità e qualità delle risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione, contemperando le esigenze di funzionalità con quelle di economicità.



# S.R.R. "Palermo Area Metropolitana"

Società di Recupero e Riqualificazione dei Rifiuti

L'Ufficio costituisce l'Unità esecutiva, temporanea e flessibile, avente lo scopo di gestire sul campo il servizio richiesto.

Le Unità di Progetto costituiscono strutture organizzative temporanee, anche intersettoriali, con lo scopo di realizzare obiettivi specifici rientranti nei programmi della S.R.R. "Palermo Area Metropolitana". Per tali Unità dovranno essere definiti gli obiettivi, individuato il Responsabile, determinate le risorse umane, finanziarie e tecniche necessarie e fissati i tempi di realizzazione.

L'organizzazione delle strutture e delle attività si conforma ai seguenti criteri:

«Articolazione e collegamento» - Direzione, Aree, Settori ed Uffici, sono articolati per funzioni omogenee (finali e strumentali o di supporto) e tra loro collegati anche mediante strumenti informatici;

«Trasparenza» - una organizzazione strutturata in modo da assicurare la massima trasparenza dell'attività amministrativa;

«Partecipazione e responsabilità» - una organizzazione del lavoro atta a stimolare la partecipazione attiva di ciascun dipendente, responsabilizzando lo stesso per il conseguimento dei risultati, secondo il diverso grado di qualificazione e di autonomia decisionale;

«Flessibilità» - ampia flessibilità nell'organizzazione delle articolazioni strutturali e nell'impiego del personale, nel rispetto delle qualifiche di appartenenza e delle specifiche professionalità e, nell'ambito della normativa contrattuale;

«Armonizzazione degli orari» - gli orari di servizio, di apertura degli uffici e di lavoro armonizzati con le esigenze dei lavoratori e con gli orari delle altre amministrazioni pubbliche.

S.R.R. Palermo Area Metropolitana S.C.P.A.  
Piazza Pretoria, 1 - 90133 Palermo  
Il Vice-Presidente  
Dott. Ing. Roberto Celico



# S.R.R. "Palermo Area Metropolitana"

Società di Regolamentazione dei Rifiuti

## ORGANIGRAMMA DELLA S.R.R. "PALERMO AREA METROPOLITANA"

(art. 7, comma 9 della Legge 9 aprile 2010 e ss.mm.ii.)

La struttura organizzativa della S.R.R. "Palermo Area Metropolitana" (vedasi Tab. 1), si ispira ai seguenti fondamentali principi:

- d'efficacia;
- d'efficienza;
- di funzionalità;
- di equità;
- di professionalità e di flessibilità del personale;
- di netta separazione delle competenze tra apparato politico ed apparato burocratico.

Fatto salvo quanto previsto nello Statuto, all'Assemblea dei Soci ed al C.d.A. competono tutte le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, la definizione gli obiettivi ed dei programmi da attuare, nonché le funzioni di verifica e controllo dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione in relazione agli indirizzi impartiti.

All'apparato burocratico competono invece, nel rispetto degli indirizzi politico-amministrativi ricevuti, tutti i conseguenti atti di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

La S.R.R. "Palermo Area Metropolitana" nella gestione delle risorse umane:

- garantisce la pari opportunità tra uomini e donne e la parità di trattamento sul lavoro;
- cura costantemente la formazione, l'aggiornamento e le qualificazioni del personale;
- valorizza la capacità, lo spirito di iniziativa e l'impegno operativo di ciascun dipendente;
- definisce l'impiego di tecnologie idonee per utilizzare, al miglior livello di produttività, le capacità umane;
- utilizza locali ed attrezzature che, tutelando la sicurezza e l'igiene, garantiscano condizioni di lavoro agevoli;

S.R.R. Palermo Area Metropolitana S.C.P.A.  
Piazza Pretoria, 1 - 90133 Palermo  
Il Vice-Presidente  
Dott. Ing. Roberto Celico



**Tab. 1 – Organigramma**

<b>Direzione Generale</b>	Dir	1
Ufficio di Staff	D	1
	C	1
	B	1
<b>Area - Amministrativa</b>	D	1
<b>Settore - Affari Generali</b>	D	1
Ufficio - Archivio, Protocollo, Albo Istituzionale	C/D	1
Ufficio - Gestione Giuridica, Legale e Contenzioso	C/D	1
Ufficio - Anticorruzione, Trasparenza e Procedure	C/D	1
<b>Settore - Bilancio e Risorse Umane</b>	D	1
Ufficio - Gestione Risorse Umane	C/D	1
Ufficio - Contabilità, Bilancio e Patrimonio	C/D	1
<b>Area - Ispettorato e Vigilanza Ambientale</b>	D	1
<b>Settore - Ispettorato</b>	D	1
Ufficio - Nucleo 1	C	1
	B	13
Ufficio - Nucleo 2	C	1
	B	13
<b>Settore - Vigilanza Ambientale</b>	D	1
Ufficio - Nucleo 1	C	1
	B	13
Ufficio - Nucleo 2	C	1
	B	13
Ufficio - Nucleo 3	C	1
	B	13

S.R.R. Palermo Area Metropolitana S.C.P.A.  
 Piazza Pretoria, 1 - 90133 Palermo

Il Vice Presidente

Dott. Ing. Roberto Celico



# S.R.R. "Palermo Area Metropolitana"

Società di Regolamentazione dei Rifiuti

<b>Area - Sviluppo ed Innovazione</b>	D	1
<b>Settore - Tecnico</b>	D	1
Ufficio - Programmazione e Pianificazione	C/D	1
Ufficio - Progettazione ed esecuzione dei contratti	C/D	1
Ufficio - Sistema Informatico di Base	C	1
<b>Settore - A.R.O.</b>	D	1
Ufficio - Coordinamento degli Uffici di A.R.O. (n. 14)	B/C/D	41
Ufficio - Osservatorio e C.E.D.	C	1
Ufficio - Sistema Informatico Territoriale	C/D	1
Ufficio - Informazione e Sensibilizzazione Ambientale	C/D	1

A tutto il personale della S.R.R. "Palermo Area Metropolitana" verrà applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti del Comparto Regioni ed Autonomie Locali fermo restando le condizioni giuridiche ed economiche maturate dallo stesso.

La dotazione organica della S.R.R. "Palermo Area Metropolitana" (vedasi Tab. 1) è costituita da n. 134 unità con profili professionali non dirigenziali. Più specificatamente:

**Tab. 2 – Ufficio della S.R.R.**

AREA	UNITA'
Ufficio di Staff Amministrativa	3
Ispettorato e Vigilanza Ambientale	8
Sviluppo ed Innovazione	0 – coincide con l'Ufficio di A.R.O. di Palermo
<b>TOTALE</b>	<b>21</b>

La S.R.R. "Palermo Area Metropolitana" provvederà all'assunzione del personale con gradualità e tenendo conto delle effettive esigenze dell'Ente. Il personale verrà individuato in base alle esigenze organizzative dell'Ente e selezionato, previa valutazione per titoli ed esami, prioritariamente tra il personale appartenente al costituendo bacino di cui all'art. 19, comma 6

S.R.R. Palermo Area Metropolitana S.C.P.A.  
Piazza Pretoria, 1 - 90133 Palermo

Il Vice Presidente

Dott. Ing. Roberto Celico



## S.R.R. "Palermo Area Metropolitana"

Società di Regolamentazione dei Rifiuti

della L.R. 8/04/2010, n. 9, e successivamente, sempre in base alle esigenze organizzative dell'Ente, appartenente al costituendo bacino di cui all'art. 19, comma 7 della L.R. 9/2010.

**Tab. 3 – Uffici di A.R.O.** (distribuzione del personale ricavata dai Piani di Intervento degli A.R.O.)

A.R.O.	UNITA'
Altofonte-Belmonte Mezzagno	4
Bagheria	17
Balestrate-Trappeto	0
Borgetto-Cinisi-Terrasini	3
Capaci	1
Carini	1
Casteldaccia	4
Ficarazzi	0
Giardinello-Montelepre	0
Isola delle Femmine	0
Palermo-Ustica	73
Partinico	5
Santa Flavia	1
Torretta	0
Villabate	4
<b>TOTALE</b>	<b>113</b>

Per l'espletamento delle attività di supporto al CdA è prevista l'immediata attivazione dell'Ufficio di Staff della Direzione Generale (vedasi Tab. 2)

Tutto il personale di cui alla Tab. 3 sarà gradualmente assunto dalla S.R.R. "Palermo Area Metropolitana", per essere contestualmente dato in posizione di comando, solo dopo che i rispettivi sopra elencati A.R.O. avranno esitato le procedure del definitivo avvio del servizio di gestione dei rifiuti.

La responsabilità della struttura gestionale (Direttore Generale) verrà assegnata a tempo determinato, *intuitu personae*, tramite selezione per titoli ed esami, ad un professionista laureato, esterno alla S.R.R. "Palermo Area Metropolitana" con contratto di diritto privato rinnovabile. In fase di prima applicazione non è prevista la nomina del Direttore Generale.

S.R.R. Palermo Area Metropolitana S.C.P.A.  
Piazza Pretoria, 1 - 90133 Palermo  
Il Vice Presidente  
Dott. Ing. Roberto Celico